

ALL. 2 MAPPATURA DEL RISCHIO POTENZIALE E DEL RISCHIO RESIDUO

1. METODOLOGIA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Dopo aver valutato il sistema dei controlli adattato della Società è possibile, per ogni area di rischio e processo sensibile, individuare il **Rischio potenziale (RP)**, ovvero la stima della possibilità che nelle aree maggiormente esposte al rischio si possa effettivamente verificare la commissione di un reato.

Il **RP** è calcolato moltiplicando il valore che si ottiene da due fattori: "probabilità" e "gravità".

- la **probabilità** è intesa quale potenziale verifica di una fattispecie di reato all'interno di un singolo processo sensibile, e viene calcolato utilizzando un metodo oggettivo di valutazione basato su una sintesi numerica di una pluralità di fattori concorrenti, quali:

- complessità delle operazioni/transazioni a rischio;
- volume operazioni/transazioni a rischio;
- numero di organi e soggetti preposti al compimento delle operazioni/transazioni a rischio.

- la **gravità** è determinata in modo oggettivo sulla base delle sanzioni collegate ai reati previsti dal Decreto, ovvero valutando quale sanzione sarebbe applicabile nel caso in cui si verificasse una fattispecie delittuosa, e quali conseguenze potrebbero scaturire concretamente dalla loro esecuzione.

Nello specifico:

→ sanzioni incidenti sulla sfera economico/patrimoniale dell'Ente (sanzioni pecuniarie e confisca del profitto illecito), (gravità media – valore attribuibile 2)

→ sanzioni incidenti sulla gestione operativa e sulle attività esercitate (sanzioni interdittive). (gravità alta – valore attribuibile 3).

Per tali tipologie di sanzioni, stando alla loro indefettibilità, il parametro minimo applicabile è quello della "gravità media"

La valutazione complessiva del rischio potenziale è determinata con valore massimo di esposizione al rischio pari a 12, secondo i parametri della tabella di seguito riportata:

PROBABILITÀ'	GRAVITA'	RISCHIO POTENZIALE	DESCRIZIONE RISCHIO POTENZIALE
BASSA (1)	MEDIA (2)	2	BASSO
BASSA (1)	RILEVANTE (3)	3	BASSO
MEDIA (2)	MEDIA (2)	4	MEDIO
MEDIA (2)	RILEVANTE (3)	6	MEDIO
ALTA (3)	MEDIA (2)	6	MEDIO
ALTA (3)	RILEVANTE (3)	9	ELEVATO
ALTA (3)	MOLTO RILEVANTE (4)	12	MOLTO ELEVATO

2. METODOLOGIA VALUTAZIONE SISTEMI DI CONTROLLI INTERNO

Al fine di prevenire il rischio potenziale, ed evitare la commissione di reati, si rende necessario che l'Azienda adotti un sistema di procedure e protocolli idoneo e adeguato a prevenire il rischio così come identificato.

La valutazione del sistema dei “**controlli preventivi**” risponde appunto a questa esigenza, per verificare l'esistenza, l'idoneità e la funzionalità per ciascuna macro Area sensibile di sistemi di risk control interni. I presidi di controllo adottati dall'Azienda e oggetto di valutazione nella mitigazione del rischio sono i seguenti:

- l'adozione di un codice etico e di comportamento;
- sistema di deleghe e procure;
- procedure, protocolli e regolamenti (della partecipata Apam Esercizio Spa, ove applicabili);
- segregazione dei compiti e delle funzioni;
- adozione di un sistema disciplinare
- rintracciabilità delle attività e delle transazioni;
- sistema organizzativo;
- flussi informativi all'ODV
- sistema di *reporting*, monitoraggio e controllo svolto da funzioni terze *super partes* (*funzione auditing interna per il mantenimento del Sistema di gestione Qualità; Internal auditing*).

L'obiettivo a cui tende il sistema dei controlli interni preventivi, è quello di “abbattere” il pericolo di integrazione del Rischio Potenziale, ovvero di mantenere lo stesso a livello accettabile (rischio basso).

Il rischio che risulta dalla riduzione del rischio potenziale attraverso l'applicazione di strumenti di prevenzione e controllo è il c.d. “**Rischio Residuo**”, determinabile secondo la seguente modalità di calcolo:

$$\text{rischio potenziale} - (\text{rischio potenziale} * (\text{valutazione globale dei controlli in } \%) = \text{Rischio Residuo}$$

Un controllo pari al 100% porta a zero il rischio residuo, anche se potenzialmente alto.

PUNTEGGIO RISCHIO RESIDUO	DESCRIZIONE RISCHIO RESIDUO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
0<=3	BASSO	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione e da attuare nel lungo periodo
3<=9	MEDIO	Azioni migliorative da programmare e attuare nel medio termine
9<=12	ELEVATO	Azioni correttive necessarie da programmare e attuare con urgenza
> 12	MOLTO ELEVATO	Azioni correttive indilazionabili da attuare nell'immediato.

Area di rischio 1) Acquisizione, progressione e gestione delle risorse umane

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	PROBABILITÀ'	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Conferimento incarichi dell'organo amministrativo e di controllo e dell'incarico di organo di revisione Procedimento di valutazione e verifica	Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (artt. 416-bis e 416-ter C.P.) Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X	X	X	X	X	5	0
Conferimento incarichi interni Procedimento di valutazione e di verifica	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X		X	X	X	4	0,6 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 1, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<03).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello basso), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 2) Contratti pubblici: appalti di lavori e servizi, e acquisti

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Individuazione elementi essenziali del contratto	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25 bis D.Lgs. 231/2001 falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 473 C.P.)</p> <p>Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001: delitti contro l'industria e il commercio (art. 517, 517-ter C.P.)</p>	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Nomina/Designazione dei soggetti preposti alla predisposizione dei capitolati speciali d'appalto	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p>	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio		X	X	X	X	4	0,8 Basso
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p>	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

<p>di gara Documentazione di gara</p>	<p>mento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (artt. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p>										
<p>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Procedimento di scelta del contraente</p>	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (artt. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p>	<p>2 Media</p>	<p>4 Molto rilevante</p>	<p>8 Rischio Medio</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>4</p>	<p>1,6 Basso</p>	
<p>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Subappalto</p>	<p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (artt. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p>	<p>2 Media</p>	<p>4 Molto rilevante</p>	<p>8 Rischio medio</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>4</p>	<p>1,6 Basso</p>	

<p>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto</p>	<p><u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p><u>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</u> delitti di criminalità organizzata (artt. 416-bis C.P.)</p> <p><u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</u> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p><u>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p>	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
<p>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Verifica sul rispetto dell'art. 16 del D.lgs. 36/2023 – conflitto di interesse</p>	<p><u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</u> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p>	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
<p>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Affidamenti idi incarichi di RUP</p>	<p><u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p><u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</u> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p>	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
<p>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza previa pubblicazione di bando o senza previa</p>	<p><u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode</p>	2 Media	3 Media	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

<p>indizione di gara o con procedura negoziata per affidamenti ex art. 50 C.1 LETT. C) D) E) DEL D.LGS. 36/2023 Individuazione elementi essenziali del contratto</p>	<p>informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25 bis D.Lgs. 231/2001 falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 473 C.P.)</p> <p>Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001: delitti contro l'industria e il commercio (art. 517, 517-ter C.P.)</p> <p>Art. 25 duodeces D.Lgs. 231/2001 impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (con riferimento alla sottoscrizione di contratti di somministrazione di lavoro) (art. 22 comma 12-bis D.lgs. 286/1998)</p> <p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p>										
<p>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza previa pubblicazione di bando o senza previa indizione di gara o con procedura negoziata per affidamenti ex art. 50 C.1 LETT. C) D) E) DEL D.LGS. 36/2023 Nomina/Designazione dei soggetti preposti alla predisposizione tecnica dei capitolati speciali d'appalto</p>	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p>	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio		X	X	X	X	4	0,8 Basso
<p>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza previa pubblicazione di bando o senza previa indizione di gara o con</p>	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode</p>	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

<p>procedura negoziata per affidamenti ex art. 50 C.1 LETT. C) D) E) DEL D.LGS. 36/2023 Documentazione di gara</p>	<p>informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (artt. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25 bis D.Lgs. 231/2001 falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 473 C.P.)</p> <p>Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001: delitti contro l'industria e il commercio (art. 517, 517-ter C.P.)</p>										
<p>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza previa pubblicazione di bando o senza previa indicazione di gara o con procedura negoziata per affidamenti ex art. 50 C.1 LETT. C) D) E) DEL D.LGS. 36/2023 Procedimento scelta contraente</p>	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (artt. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25 bis D.Lgs. 231/2001 falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 473 C.P.)</p> <p>Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001: delitti contro l'industria e il commercio (art. 517, 517-ter C.P.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di</p>	<p>2 Media</p>	<p>4 Molto rilevante</p>	<p>8 Rischio Medio</p>		<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>4</p>	<p>1,6 Basso</p>

	<p>denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p> <p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p> <p>Art. 25 duodeces D.Lgs. 231/2001 impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (con riferimento alla sottoscrizione di contratti di somministrazione di lavoro) (art. 22 comma 12-bis D.lgs. 286/1998)</p>										
<p>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza previa pubblicazione di bando o senza previa indizione di gara o con procedura negoziata per affidamenti ex art. 50 C.1 LETT. C) D) E) DEL D.LGS. 36/2023 Subappalto</p>	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p> <p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p>	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
<p>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza previa pubblicazione di bando o senza previa</p>	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode</p>	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso

<p>indizione di gara o con procedura negoziata per affidamenti ex art. 50 C.1 LETT. C) D) E) DEL D.LGS. 36/2023 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto</p>	<p>informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p>										
<p>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza previa pubblicazione di bando o senza previa indizione di gara o con procedura negoziata per affidamenti ex art. 50 C.1 LETT. C) D) E) DEL D.LGS. 36/2023 Verifica ex art. 16 D.lgs. 36/2023 – Conflitto di interesse</p>	<p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p>	<p>2 Media</p>	<p>4 Molto rilevante</p>	<p>8 Rischio Medio</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>4</p>	<p>1,6 Basso</p>	
<p>Affidamento diretto anche senza previa consultazione di più OO.EE. Per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140.000 euro e lavori di importo inferiore a 150.000 euro Iniziativa d'ufficio</p>	<p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001: delitti contro l'industria e il commercio (art. 517, 517-ter C.P.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p> <p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs.</p>	<p>3 Alta</p>	<p>3 Rilevante</p>	<p>9 Rischio Elevato</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>5</p>	<p>1,8 Basso</p>	

	231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)										
Affidamento diretto anche senza previa consultazione di più OO.EE. Per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140.000 euro e lavori di importo inferiore a 150.000 euro Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento ai sensi dell'art. 50 lett. a) e b) del D.lgs. 36/2023	<p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001: delitti contro l'industria e il commercio (art. 517, 517-ter C.P.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p> <p>Art. 25 -quiquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p>	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Elevato		X	X	X	X	5	1,8 Basso
Affidamento diretto anche senza previa consultazione di più OO.EE. Per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140.000 euro e lavori di importo inferiore a 150.000 euro Affidamento lavori	<p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001: delitti contro l'industria e il commercio (art. 517, 517-ter C.P.)</p> <p>Art. 25 -quiquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p>	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Elevato		X	X	X	X	5	1,8 Basso

<p>Esecuzione contratto Subappalto</p>	<p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p> <p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p>	<p>2 Media</p>	<p>4 Molto rilevante</p>	<p>8 Rischio medio</p>		<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>4</p>	<p>1,6 Basso</p>
<p>Esecuzione contratto Varianti in corso di esecuzione</p>	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p> <p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p>	<p>2 Media</p>	<p>3 Rilevante</p>	<p>6 Rischio Medio</p>		<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>4</p>	<p>1,2 Basso</p>

Esecuzione contratto Comminatoria di penali	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p>	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Esecuzione contratto Tracciabilità flussi finanziari	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio</p> <p>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001: ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita</p> <p>Art. 25 -quiquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Esecuzione contratto Verifiche in materia di sicurezza	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione (artt. 317, 319-quater, art. 321, art. 322 C.P.)</p> <p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (artt. 2635, 2635-bis C.C.)</p>	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

	<p>Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001 omicidio colposo, lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro (art. 589 – 590 C.P. commesso con violazione dell'art. 55 D.lgs. 81/2008)</p>										
<p>Esecuzione contratto Collaudo e verifiche di conformità o certificato di regolare esecuzione (art. 116 D.lgs. 36/2023)</p>	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (artt. 2635, 2635-bis C.C.)</p> <p>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p>	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
<p>Proroghe contrattuali (art. 120 co. 10 D.lgs. 36/2023) Istruttoria e verifica della sussistenza dei presupposti</p>	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio</p>	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2

	(artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.) Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (artt. 2635, 2635-bis C.C.) Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)										
Rinnovo/Ripetizione contrattuale art. 76 co. 6 D.lgs. 36/2023 Istruttoria e verifica della sussistenza dei presupposti	Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.) Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.) Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.) Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (artt. 2635, 2635-bis C.C.) Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2
Affidamento incarichi professionali Procedimento conferimento incarichi	Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.) Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.) Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione in-	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

	debita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)										
Gestione delle controversie transazione ai sensi dell'art. 212 D.lgs. 36/2023 Iniziativa d'ufficio o di parte; valutazione del responsabile del procedimento della proposta di transazione dell'aggiudicatario; negoziazione, sottoscrizione della transazione in forma scritta a pena di nullità	Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.) Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.) Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso
Rispetto della normativa anticiclaggio ex D.lgs. 231/2007 e ss.mm.ii. Verifica di individuazione del titolare effettivo	Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (art. 2621 C.C., art. 27 D.lgs. 39/2010) Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.) Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso
Rispetto della normativa anticiclaggio ex D.lgs. 231/2007 e ss.mm.ii. Obbligo di conservazione di documenti, dati e informazioni utili a prevenire, individuare o accertare eventuali attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo	Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.) Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Rispetto della normativa anticiclaggio ex D.lgs. 231/2007 e	Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	2 Media	4 Rilevante	8 Rischio		X	X	X	X	4	1,6

ss.mm.ii. Obbligo di segnalazione delle operazioni sospette	(artt. 648-bis, 648-ter C.P.) Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)			Medio							Basso
---	--	--	--	--------------	--	--	--	--	--	--	--------------

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 2, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore " **basso**" (0<=3).
 Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).
Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 3) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Acquisizione immobili tramite locazione passiva o compravendita immobiliare Stima	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p>	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
Alienazione mobili registrati, immobili o locazione attiva Stima	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p> <p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p>	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
Alienazione mobili registrati, immobili o locazione attiva Procedimento di scelta	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (artt. 2635, 2635-bis) C.C.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione in-</p>	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso

	debita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)										
Utilizzo di impianti strutture, locali e immobili di proprietà della Società Procedimento assegnazione	<p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (artt. 2635, 2635-bis) C.C.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p> <p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p>	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 4, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 4) Richiesta, percezione e gestione di contributi e finanziamenti agevolati erogati da Enti Pubblici locali, nazionali e sovranazionali

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
<p>Gestione dei contatti preliminari con gli enti pubblici finanziatori, nazionali e sovranazionali, per l'ottenimento di finanziamenti a fondo perduto e/o a tasso agevolato, contributi o erogazioni pubbliche Selezione</p>	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 316-ter e art. 640-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322, 322-bis, 346-bis C.P.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001: reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
<p>Predisposizione della documentazione economica e tecnica per la richiesta di finanziamenti pubblici Assegnazione</p>	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 316-ter e art. 640-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322, 322-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001: reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
<p>Ottenimento e</p>	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in</p>										

<p>successiva gestione del finanziamento Destinazione</p>	<p>danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 316 bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322, 322-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001: reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000</p>	<p>2 Media</p>	<p>4 Molto Rilevante</p>	<p>8 Rischio Medio</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>5</p>	<p>0</p>
<p>Rendicontazione all'ente pubblico erogatore in merito all'utilizzo dei fondi ottenuti Procedimento di rendicontazione</p>	<p>Art. 24 D.Lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 316 bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322, 322-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001: reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000</p>	<p>1 Bassa</p>	<p>4 Molto Rilevante</p>	<p>4 Rischio Medio</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>5</p>	<p>0</p>
<p>Gestione dei rapporti con i delegati dell'ente pubblico erogante in sede di verifiche ed accertamenti circa il corretto utilizzo del finanziamento, il rispetto delle modalità previste per la realizzazione del progetto e la veridicità di quanto dichiarato in fase di rendicontazione Procedimento di verifica</p>	<p>Art. 24 D.Lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 316 bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322, 322-bis, art. 346-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</p>	<p>1 Bassa</p>	<p>4 Molto Rilevante</p>	<p>4 Rischio Medio</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>5</p>	<p>0</p>

	reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000										
--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 6, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).
Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 5) Gestione dei rapporti con gli Enti Pubblici competenti per l'ottenimento dei provvedimenti amministrativi necessari per l'avvio della fase di realizzazione delle opere (e.g. progettazione, convenzioni, bonifiche, licenze edilizie).

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Presentazione del progetto/pratica edilizia Procedimento di concessione	<p>Art. 24 D.Lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa (art. 316 ter, art. 640 co.2 n. 1 c.p.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322, C.P.)</p>	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 7, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 6) Gestione dei rapporti con gli Enti Pubblici competenti (e.g. Ufficio Igiene, ASL, Vigili del Fuoco, ARPA, etc.), per l'espletamento degli adempimenti necessari per lo svolgimento delle attività di cantiere e di mantenimento dello stesso

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Espletamento degli adempimenti normativi relativi al cantiere Procedimento di autorizzazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso
Richiesta di variazioni in corso d'opera Procedimento di concessione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso
Gestione dei rapporti con gli enti pubblici in occasione della redazione ed approvazione del piano operativo di sicurezza e degli adempimenti previsti dalla normativa in materia Procedimento di autorizzazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso
Gestione dei rapporti con i funzionari pubblici in occasione delle attività di collaudo degli impianti/immobili e del rinnovo periodico dei certificati di conformità alla normativa di riferimento degli impianti e dei locali gestiti e mantenuti Procedimento di autorizzazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso
RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE											

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 8, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ basso” (0<=3).
Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 7) Gestione dei contratti di vendita e delle concessioni con Clienti Pubblici e Privati

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dei rapporti con l'ente pubblico/ per la definizione/negoziati one del rapporto o delle varianti di concessioni Procedimento di negoziazione	<p>Art. 24 D.Lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
Gestione dei rapporti con funzionari pubblici in occasione della definizione del contratto Procedimento di negoziazione	<p>Art. 24 D.Lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
Gestione dei rapporti con i soggetti privati/ per la definizione/negoziati	<p>Art. 24 D.Lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p>	2 Media	4 Molto	8 Rischio		X	X	X	X	4	1,6

<p>one del rapporto o delle modifiche al contratto Procedimento di negoziazione</p>	<p>zioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)</p>		Rilevante	Medio							Basso
--	--	--	-----------	-------	--	--	--	--	--	--	--------------

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 10, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).
Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).
Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione del contenzioso extra giudiziale e giudiziale (transattivo) Procedimento di transazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (art. 319-ter comma 1 e comma 2 C.P.) Art. 25 decies D.Lgs. 231/2001 induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziale Art. 25 -quiquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 D.lgs. 74/2000)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
Gestione del recupero crediti e dei relativi interessi di mora Procedimento di recupero crediti	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (art. 319-ter comma 1 e comma 2 C.P.) Art. 25 decies D.Lgs. 231/2001 induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziale Art. 25 -quiquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 D.lgs. 74/2000)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
Nomina dei legali figure ad essi assimilabili e coordinamento della loro attività Procedimento di scelta	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 12, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la

commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).
Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 9) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio											
PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
<p>Gestione della contabilità generale e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi ed economici; - corretta tenuta dei rapporti amministrativi con i terzi (clienti/fornitori); -gestione amministrativa, contabile e finanziaria dei contributi e dei finanziamenti agevolati erogati da enti pubblici; - gestione amministrativa e contabile dei fornitori e dei clienti; - accertamenti di tutti gli altri fatti amministrativi in corso d'anno (es. costi del personale, penalità contrattuali, finanziamenti attivi e passivi e relativi interessi, etc.); - verifica dati provenienti dai sistemi alimentanti; <p>Gestione amministrativa contabile</p>	<p><u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</u> Reati societari(artt. 2621, 2621-bis comma 1 C.C.)</p> <p><u>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)</p> <p><u>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000 (artt. 2 commi 1 e 2 bis, 3, 8 commi 1 e 2-bis, 10, 11 D.lgs. 74/2000)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

<p>Raccolta, aggregazione e valutazione dei dati contabili necessari per la predisposizione della bozza di bilancio civilistico - Predisposizione delle relazioni allegare ai prospetti economici-patrimoniali di bilancio da sottoporre al Consiglio di Amministrazione Redazione documentazione contabile</p>	<p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (artt. 2621, 2621-bis comma 1 C.C. e art. 27 D.lgs. 39/2010)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000 (artt. 2 commi 1 e 2 bis, 3, 8 commi 1 e 2-bis, 10, 11 D.lgs. 74/2000)</p>	<p>2 Media</p>	<p>4 Molto Rilevante</p>	<p>8 Rischio Medio</p>		<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>4</p>	<p>1,6 Basso</p>
<p>Gestione degli adempimenti societari presso la C.C.I.A.A. Comunicazione dati</p>	<p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001: Reati societari</p>	<p>2 Media</p>	<p>3 Rilevante</p>	<p>6 Rischio Medio</p>		<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>4</p>	<p>1,2 Basso</p>
<p>Collaborazione e supporto agli organi amministrativi delle società nello svolgimento delle attività di ripartizione degli utili di esercizio , delle riserve e restituzione dei conferimenti Procedimento di ripartizione/assegnazione</p>	<p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (artt. 2626, 2628,2629, 2632 C.C.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000</p>	<p>2 Media</p>	<p>4 Molto Rilevante</p>	<p>8 Rischio Medio</p>		<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>4</p>	<p>1,6 Basso</p>
<p>Gestione adempimenti fiscali e tributari Predisposizione ed invio dei dati telematici all'anagrafe tributaria e pagamento di imposte</p>	<p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000</p>	<p>2 Media</p>	<p>4 Molto Rilevante</p>	<p>8 Rischio Medio</p>		<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>4</p>	<p>1,6 Basso</p>
<p>Gestione adempimenti fiscali e tributari Gestione contabilità,</p>	<p>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari ex artt. 2 e 8 co. 1 e 2-bis del D.Lgs. 74/2000</p>	<p>2 Media</p>	<p>4 Molto Rilevante</p>	<p>8 Rischio Medio</p>		<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>4</p>	<p>1,6 Basso</p>

fatture attive-passive											
Gestione adempimenti fiscali e tributari Dichiarazioni ed esibizioni di documenti in materia tributaria	Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari ex art 10 del D.Lgs. 74/2000	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
Utilizzo di strumento di pagamento diversi dai contanti Dispositivi volti a consentire l'utilizzo di strumenti di pagamento diversi dai contanti	Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001: Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter C.P.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 13, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 10) Gestione dei rapporti con i Soci, il Collegio Sindacale e l'Organo di Revisione

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione del rapporto con i Soci, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione relativamente alle verifiche sulla gestione amministrativa, contabile e sul bilancio di esercizio Procedimento di Verifica	<p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (artt. 2621, 2621 bis, 2625, 2635, 2635 bis)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 -quiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (artt. 2 commi 1 e 2-bis, 3 D.lgs. 74/2000)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
Custodia delle scritture contabili Custodia documentazione	<p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (art. 2625 comma 2 C.C.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 -quiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (artt. 2 commi 1 e 2-bis, 3 D.lgs. 74/2000)</p>	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X	X	X	X	X	5	0
Gestione dei rapporti con i soci in occasione delle richieste di informazioni inoltrate alla Società Rapporto con i Soci	<p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (artt. 2621, 2621 bis, 2625, 2635, 2635 bis)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)</p>	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso		X	X	X	X	4	0.6 Basso

	<p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (artt. 2 commi 1 e 2-bis, 3 D.lgs. 74/2000)</p>										
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 14, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).
 Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello basso), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).
Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 11) Gestione degli adempimenti societari e rapporti con gli Enti coinvolti

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Predisposizione della documentazione per le delibere dell'assemblea e del consiglio di amministrazione/organo amministrativo e gestione dei rapporti con tali organi Procedimento decisionale	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</u> Reati societari (art 2636 C.C.)	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione adempimenti connessi con la corretta tenuta dei libri sociali e dei rapporti con i funzionari pubblici preposti Procedimento di verifica	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.) <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</u> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 6, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 12) Pratiche di risarcimento danni

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI					RISCHIO RESIDUO	
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo		Totale controllo
Determinazione dell'entità del danno/risarcimento Procedimento determinazione danno/risarcimento	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</u> Reati societari (art. 2629 C.C.) <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X		X	3	2,4 Basso
Conclusioni transazioni in materia di risarcimento danni Procedimento determinazione danno/risarcimento	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</u> Reati societari (art. 2629 C.C.) <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X		X	3	2,4 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 16, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 13) Gestione della salute e sicurezza sul lavoro

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti/Tracciabilità operazioni	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Valutazione dei rischi e predisposizione delle misure di prevenzione conseguenti (adempimenti/previsti dal Dlgs. 81/2008 E ss.mm.ii. Procedimento predisposizione D.V.R./DUVRI/Valutazione rischi interferenziali	Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001 omicidio colposo, lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro (art. 589 – 590 C.P. commesso con violazione dell'art. 55 D.lgs. 81/2008)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione attività soggette a controllo di prevenzione incendi Gestione	Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001 omicidio colposo, lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro (art. 589 C.P. commesso con violazione dell'art. 55 D.lgs. 81/2008)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione emergenze legate al rischio biologico Gestione	Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001 omicidio colposo, lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 C.P. commesso con violazione dell'art. 55 D.lgs. 81/2008)	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 20, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3). Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad eliminare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta). Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 14) Adempimenti in materia ambientale e gestione degli adempimenti previsti dal Testo Unico 152/2006

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dello smaltimento rifiuti Procedimento stoccaggio/Conferimento dei rifiuti a terzi	<u>Art. 25 undecies D.Lgs 231/2001</u> Reati ambientali (art.256 commi 1 lett. a) e 6 primo periodo, 258 comma 4 secondo periodo, 259 comma 1 D.lgs. 152/2006)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Detenzione e consumo sostanze lesive dell'ozono stratosferico, utilizzo degli impianti di raffrescamento Produttivo/manutentivo	<u>Art. 25 undecies D.Lgs 231/2001</u> Reati ambientali (artt. 452 bis, 452 ter, 452 quinquies, art. 452 octies, 452 novies, art. 3 comma 6 L. 549/1993)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione scarichi idrici Realizzazione	<u>Art. 25 undecies D.Lgs 231/2001</u> Reati ambientali (artt. 452 bis, 452 ter, 452 quinquies, art. 452 octies, 452 novies, art. 3 comma 6 L. 549/1993)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione emissioni in atmosfera Realizzazione	<u>Art. 25 undecies D.Lgs 231/2001</u> Reati ambientali (artt. 452 bis, 452 ter, 452 quinquies, art. 452 octies, 452 novies, art. 3 comma 6 L. 549/1993)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Interventi di efficientamento per aziende energivore (adempimento ai sensi del d.lgs. 102/14) – aggiornamento diagnosi energetica Procedimento di	<u>Art. 25 undecies D.Lgs 231/2001</u> Reati ambientali (art. 16 D.lgs. 102/2014)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

	<p>Art. 25 D.lgs. 231/2001 Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente pubblico (art. 640-ter C.P.)</p> <p>Art. 25 novies D.Lgs. 231/2001 delitti in materia di diritto d'autore (art. 171-bis L. 22 aprile 1941 n. 633)</p>										
<p>Comunicazione tramite mezzi informatici aziendali Utilizzo</p>	<p>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001 delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 617-quater, 617-quinques, 491-bisC.P.)</p> <p>Art. 25 novies D.Lgs. 231/2001 delitti in materia di diritto d'autore (art. 171-bis L. 22 aprile 1941 n. 633)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
<p>Strumenti software e/o hardware Utilizzo</p>	<p>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001 delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 615-ter, 615-quater, 615-quinques, 617 quinques, 635-bis, 635-ter, 635-quater, 635-quinques C.P.)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
<p>Documenti informatici Memorizzazione documenti informatici</p>	<p>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001 delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 617-quater, 617-quinques, 491-bisC.P.)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
<p>Gestione accessi account e profili Autenticazione</p>	<p>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001 delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 615-ter, 615-quater, 615-quinques, 617 quinques, 635-bis, 635-ter, 635-quater, 635-quinques C.P.)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	4	0
<p>Gestione sicurezza dati informatici aziendali e personali Utilizzo di dati aziendali, personali o sensibili</p>	<p>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001 delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 615-ter, 617-quater, 617-quinques, 491-bisC.P.)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
<p>Gestione utilizzo dispositivi informatici aziendali Utilizzo</p>	<p>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001 delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 615-ter, 615-quater, 615-quinques, 617 quinques, 635-bis, 635-ter, 635-quater, 635-quinques C.P.)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	4	0

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 22, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “basso” (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 16) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dei rapporti con i funzionari pubblici e coinvolgimento della società nelle ispezioni in materia di sicurezza, salute, igiene sul lavoro ed in ambito ambientale presso i cantieri della società Procedimento autorizzativo	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.) Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (art. 2638 commi 1 e 2 C.C.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Richieste di provvedimenti amministrativi e delle relative verifiche Procedimento autorizzativo	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione dei rapporti, delle comunicazioni e degli adempimenti amministrativi nei confronti delle autorità pubbliche di vigilanza e delle eventuali verifiche ispettive previste dalla normativa di riferimento	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.) Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (art. 2638 commi 1 e 2 C.C.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

Procedimento autorizzativo											
Gestione dei rapporti delle comunicazioni e degli adempimenti amministrativi nei confronti delle autorità pubbliche di vigilanza e delle eventuali verifiche ispettive previste dalla normativa di riferimento Procedimento autorizzativo	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.) Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (art. 2638 commi 1 e 2 C.C.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione delle comunicazioni alle autorità competenti in materia di assunzione/cessazione del rapporto di lavoro e degli adempimenti previdenziali e assistenziali Procedimento di comunicazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.) Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (art. 2638 commi 1 e 2 C.C.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione dei rapporti con funzionari della Direzione delle Entrate in caso di verifiche fiscali Procedimento di verifica	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.) Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (art. 2638 commi 1 e 2 C.C.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione dei rapporti con le Forze dell'Ordine (Guardia di Finanza, Polizia di Stato, ecc), o altre Autorità pubbliche (Ministeri, Autorità di vigilanza, etc.) in occasione di accertamenti, verifiche, ispezioni Procedimento ispettivo	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.) Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (art. 2638 commi 1 e 2 C.C.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 25, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore " **basso**" ($0 \leq 3$).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.